Valeria Panzone e Rebecca Baccan

**Intervista al Professor Ramello**

**I**

Durante il nostro percorso di studi abbiamo maturato la consapevolezza di vivere in una società in cui i mezzi di informazione sono cambiati: non solo non riceviamo più informazioni selezionate e non sempre affidabili ma gli stessi media si appropriano dei nostri dati personali. Come possiamo essere cittadini informati e protetti vista l’enorme velocità con cui si evolve la tecnologia?

**R**

Bisogna fare in modo che le istituzioni mantengano il pluralismo e il controllo di quello che viene comunicato attraverso i media. Di questi tempi si parla, purtroppo, di Fake News che attualmente sono molto difficili da eliminare e che molto spesso, mettono a rischio il sistema di democrazia e di pluralismo; Forse l’unica soluzione per evitare la diffusione di queste notizie false è di sviluppare degli “anticorpi” cioè dei metodi per saper cogliere le informazioni più appropriate e soprattutto affidabili.

**I**

In base alla sua esperienza se dovesse regalare a noi studenti una lente per comprendere la complessità, a cosa penserebbe?

**R**

Dato il contesto penserei ad economia e diritto, perché sono strumenti formidabili se utilizzati in modo appropriato per leggere la complessità. L’individuo deve sviluppare delle capacità analitiche e cognitive, per cui possa essere in grado di avere una visione e quindi comprendere fenomeni che non sono semplici. Quindi siamo noi che, attraverso la nostra cultura, possiamo decifrare la complessità. L’essere umano può essere attore fondamentale per gestire la complessità oppure può essere vittima di essa.